

SISTEMA CAMERALE INTEGRATO DELLA VENEZIA GIULIA

Art. 7 del
DPR 2 novembre 2005 n. 254

BILANCIO DI PREVISIONE

CAMERA DI COMMERCIO **2026**
VENEZIA GIULIA



Premessa normativa

La presente Relazione al Bilancio di Previsione 2026 viene redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, che stabilisce l'obbligo per le Camere di Commercio di corredare il bilancio preventivo di un documento illustrativo volto a:

- fornire informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti;
- esplicitare i criteri di ripartizione delle risorse tra le funzioni istituzionali;
- determinare le assegnazioni complessive ai programmi individuati nella Relazione Previsionale e Programmatica (RPP);
- raccordare la programmazione economico-finanziaria con il Piano degli indicatori e dei risultati attesi (PIRA) e con il PIAO.

La Relazione interpreta e contestualizza la manovra economico-finanziaria 2026 alla luce della Relazione Previsionale e Programmatica 2026 RPP 2026 e del Programma pluriennale di attività 2022–2026.

Nel 2026 l'azione dell'Ente sarà orientata al potenziamento dei processi di innovazione e digitalizzazione del tessuto imprenditoriale, attraverso un'offerta strutturata di servizi e strumenti capaci di accompagnare le imprese nell'adozione di tecnologie avanzate.

Parallelamente, continuerà il lavoro con le istituzioni locali e regionali per creare condizioni favorevoli agli investimenti e allo sviluppo economico, con particolare attenzione alla qualificazione delle competenze e alla formazione delle risorse umane.

In vista del 2026, ultimo anno del mandato e fase conclusiva del Piano pluriennale 2022–2026, l'Ente sarà chiamato a completare le azioni strategiche già avviate, assicurando continuità, coerenza e piena attuazione degli obiettivi programmati.

Un'attenzione specifica sarà riservata al progetto *Nautaverso* e alla verifica e consolidamento del patrimonio lasciato da *GO! 2025*. Tali progetti rappresentano leve di sviluppo a lungo termine, in grado di generare nuova occupazione, attrarre competenze qualificate e produrre significative ricadute positive sull'economia locale e sull'indotto territoriale.

Parte A) Illustrazione degli
importi di voci di provento ed
onere e piano degli
investimenti (all. A)

Le principali componenti del
preventivo economico

La Parte A offre una panoramica completa degli elementi economico-finanziari che compongono il bilancio previsionale.

In questa sezione vengono illustrati gli importi relativi alle principali voci di entrata e di spesa, insieme al piano degli investimenti programmati.

L'obiettivo è fornire un quadro sintetico, ma esaustivo, delle risorse disponibili, degli impieghi previsti e delle scelte strategiche che orientano la gestione economica dell'ente.

Seguono, quindi, le principali componenti del preventivo economico, presentate in modo da agevolarne la lettura e la comprensione.

PROVENTI CORRENTI



Il totale dei Proventi correnti preventivato è di € 21.698.575.

Il pre-consuntivo ammonta a € 13.955.026.

Il preventivo delle entrate si articola nelle categorie illustrate nelle slide che seguono.

Diritto annuale

Lo stanziamento preventivo ammonta a € 3.056.000.

La stima si basa sulla proiezione dell'andamento storico dei ricavi da diritto annuo, che nel 2026 non valorizza l'importo corrispondente alla maggiorazione del 20% che ammonta a € 546,000.

Il bilancio ne terrà conto in sede di variazione, una volta formalizzato il Decreto Ministeriale, allo stato attuale in itinere.

Tale quantificazione recepisce, come da normativa, la riduzione del 50% rispetto alle tariffe dell'esercizio 2014.

Il valore – una volta maggiorato del 20% di cui sopra – si pone in linea con le risultanze del pre-consuntivo, pari a € 3.564.000.

Diritti di segreteria

La stima previsionale si attesta a € 2.107.000.

Tale importo riflette il consolidamento del trend positivo già registrato nel corso del 2025, confermando per l'esercizio 2026 la tenuta della totalità delle voci afferenti ai diritti di segreteria che comprendono, dal 2025, anche quelli relativi ai bandi per il sostegno dell'azione di sistemi di videosorveglianza e servizi di vigilanza.

Il gettito risulta trainato, in particolar modo, dalle attività legate al Registro delle Imprese e all'Albo Gestori Ambientali.

Il dato è sostanzialmente allineato alle risultanze del pre-consuntivo, pari a € 1.995.663.

Contributi e trasferimenti da altre entrate

Sono stimati in € 16.236.475. Le fonti dei contributi e trasferimenti sono prevalentemente derivanti da risorse regionali già assegnate per progetti e funzioni delegate.

Si tenga conto che l' 8% delle assegnazioni della Regione Friuli Venezia Giulia costituisce ricavo per la stessa Camera di commercio per la gestione delegata dei contributi. Nel corso dell'esercizio troverà attuazione l'Accordo Quadro con la Regione FVG per la gestione dei canali delegati e la disciplina della nuova modalità di rendicontazione afferente le leggi delegate regionali e il PR FESR. **Tale Accordo, fortemente voluto nello specifico dalla Camera di commercio Venezia Giulia, garantirà un gettito di ricavi più coerente e puntuale con i rispettivi costi di gestione e, soprattutto, legherà Camere di commercio e Regione in un patto collaborativo di valenza triennale/quinquennale.**

In tale aggregato trovano allocazione, nello specifico, contributi regionali per:

- Nautaverso (€ 8.000.000)
- Contributi L. 30/2007 (€ 1.000.000)
- Contributi GALPA FVG 2021/2027 (€ 2.481.289)
- Contributi per la videosorveglianza e servizi di vigilanza (€ 850.000).

Vengono registrati in tale posta anche i rimborsi spese del personale camerale che opera per l'Azienda Speciale per la Zona Franca di Gorizia e per la Gestione del Fondo Gorizia, oltre ai fitti attivi.

Contributi e trasferimenti da altre entrate

Vengono registrati, altresì, i contributi regionali per lo sportello linguistico gestito da ARIES, per le convenzioni con la Regione inerenti la gestione della Commissione Provinciale per l'Artigianato (CPA).

Sono stati inseriti finanziamenti da parte di Unioncamere per attività progettuali e per contributi a valere sul Fondo Perequativo nazionale.

Vengono qui riportati, inoltre, anche i contributi per lavori pubblici su beni di terzi in corso di rendicontazione alla Regione e al Fondo Gorizia: Centro di Valorizzazione del Collio a Cormons, Università degli Studi di Trieste a Gorizia.

La voce contributi, trasferimenti e altre entrate riporta a pre-consuntivo la somma di € 8.103.543.

Proventi da gestione di beni e servizi

Il valore previsionale complessivo si attesta a € 299.100. All'interno di tale aggregato, assume un peso preponderante la componente afferente all'attività di mediazione e alla gestione delle crisi da sovraindebitamento, quantificata in € 239.000.

Il confronto con l'esercizio precedente evidenzia un dato di pre-consuntivo pari a € 291.820.

Variazione delle rimanenze

Sono previste rimanenze iniziali e finali pari ad € 38.500,00, così come nel pre-consuntivo.

Le variazioni delle rimanenze, quindi, risultano pari a zero e sono dovute alla previsione di mantenimento delle attuali dotazioni di scorte.

La valutazione è effettuata in modo prudenziale, trattandosi di valori fortemente ipotetici che si riferiscono alla differenza tra le scorte di modulistica dell'ufficio Commercio estero e di dispositivi di firma digitale giacenti alla fine del 2025 e le scorte dei medesimi beni giacenti all'inizio del 2026.

Oneri correnti



La stesura del preventivo economico 2026 e della proiezione triennale 2026-2028 recepisce un fattore strutturale determinante ovvero la riduzione del 50% dei proventi derivanti dal diritto annuo.

A fronte di un tanto è continuato il processo di ottimizzazione degli oneri di funzionamento, attuato attraverso la gestione unificata di servizi e forniture per entrambe le sedi camerali.

Il totale degli oneri correnti si attesta a € 25.162.997 (il cui dettaglio è esposto nelle sezioni successive), a fronte di un pre-consuntivo pari a € 15.401.100.

Oneri per il personale

La voce di spesa per il personale è quantificata in € 3.360.360 per l'esercizio 2026.

La determinazione dell'importo riflette la consistenza dell'organico attualmente in servizio, integrata con le previsioni del piano del fabbisogno deliberato dall'Organo esecutivo.

In un'ottica di stima prudenziale, sono stati computati gli oneri relativi all'inserimento di 2 nuove unità (1 Dirigente e 1 in Area Istruttori), a fronte della prevista cessazione dal servizio per quiescenza di 3 dipendenti nel corso dell'anno e di 3 per mobilità.

La previsione tiene in considerazione il rinnovo del CCNL Funzioni Locali che è in via di definizione.

Oneri per il personale

Il pre-consuntivo registra un importo pari a € 3.073.912.

Sotto il profilo contabile, la voce «Personale» aggrega la totalità delle competenze spettanti: retribuzione ordinaria e straordinaria, salario accessorio, oneri previdenziali e assistenziali, nonché gli accantonamenti per il TFR (Trattamento di Fine Rapporto) o FIA (Fondo Indennità Anzianità) e le spese per interventi assistenziali.

Oneri di funzionamento

La previsione di spesa per il funzionamento è determinata in € 3.573.370.

La macro-voce risulta così ripartita:

Prestazioni di servizi: € 1.642.188;

Oneri diversi di gestione: € 1.388.744;

Quote associative: € 281.038;

Godimento di beni di terzi: € 45.500;

Organi istituzionali: € 215.900.

È opportuno evidenziare che tale importo mostra una variazione in aumento nel confronto con il pre-consuntivo 2025 (€ 3.124.899), necessaria ad assorbire i costi straordinari per il progetto di digitalizzazione dell'attività inventariale dell'intero Ente camerale; quelli di noleggio di strumentazioni informatiche per l'aumento della funzionalità delle sale, e quelli inerenti l'ottimizzazione degli uffici di Segreteria Generale e di Funzioni Delegate.

Significativo il valore della formazione del personale che, a livello di investimento per l'incremento dell'efficienza dei servizi, ammonta a € 17.000 a pre-consuntivo 2025 ed è stimato in € 20.000 nell'esercizio 2026.

Interventi economici

Lo stanziamento previsionale per l'esercizio 2026 ammonta a € 16.532.867.

Tali risorse sono destinate prioritariamente a investimenti nel settore turistico e a iniziative per lo sviluppo socio-economico del territorio.

L'attuazione operativa è demandata all'Azienda Speciale per la Zona Franca di Gorizia e alle società in house Aries Scarl e VGS+ Srl.

Nello specifico, il bilancio recepisce gli stanziamenti da riconoscere ad Aries Scarl — previa presentazione della relativa offerta — per l'espletamento delle funzioni delegate dalla Regione (LR Sviluppo e competitività PMI, Imprenditoria giovanile e femminile, Imprese turistiche, Reti d'impresa, PR FESR) e dell'intera attività promozionale dell'Ente, in maniera complementare all'Azienda Speciale.

Il confronto con il pre-consuntivo (€ 7.615.689) evidenzia un incremento significativo, giustificato dall'implementazione, nel 2026, delle progettualità legate al Nautaverso (€ 8.000.000) e dell'avvio operativo delle attività del GALPA FVG (€ 2.481.289).

Ammortamenti e accantonamenti

Lo stanziamento complessivo per questa posta di bilancio è determinato in € 1.696.400.

Analizzando la composizione della voce, l'incidenza maggiore è attribuibile all'accantonamento per svalutazione crediti, quantificato in € 1.123.300.

Il dato previsionale degli ammortamenti e accantonamenti ammonta a € 1.586.600.

Gestione finanziaria

PROVENTI FINANZIARI.

La gestione finanziaria presenta un saldo attivo previsionale stimato in € 45.500. La componente principale di tale risultato è costituita dagli interessi attivi maturati su titoli, quantificati in € 30.300.

Il dato è in linea rispetto al pre-consuntivo 2025, che si attestava a € 43.000.

ONERI FINANZIARI.

Per l'esercizio in esame non sono previste iscrizioni alla voce oneri finanziari.

Gestione straordinaria

Per quanto concerne i proventi straordinari, la stima previsionale si attesta a € 47.000.

Sul fronte opposto, gli oneri straordinari sono stati quantificati nell'importo di € 48.050.

Le risultanze

Le risultanze del bilancio preventivo 2026 evidenziano un disavanzo economico d'esercizio pari a € 3.454.972.

Tale risultato è attribuibile agli ulteriori investimenti necessari a dare completamento all'operatività prevista in sede di Piano Pluriennale, conferendo allo stesso compiutezza e coerenza con la fase pianificatoria di inizio mandato.

Il principio del pareggio del bilancio è garantito mediante l'utilizzo di quota parte degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio approvato. Tale operazione di copertura è effettuata in stretta osservanza delle disposizioni vigenti, segnatamente l'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005 e la Circolare ministeriale n. 3612 del 26.07.2007.

Piano degli investimenti



Immobilizzazioni immateriali

Lo stanziamento previsionale per il 2026 è quantificato in € 15.000. Tale importo, in netto incremento rispetto al dato di pre-consuntivo 2025 (€ 2.000), è destinato prevalentemente alla copertura degli oneri per l'acquisizione di nuove licenze software.

Immobilizzazioni materiali

Il piano degli investimenti immobiliari prevede uno stanziamento complessivo di € 1.974.191.

Nello specifico, tra gli interventi di maggior rilievo, si valorizza in € 1.500.000 l'importo per la messa a norma strutturale delle sedi di Trieste e Gorizia (copertura con fondi camerali ordinari).

Il rimanente importo è dedicato ad acquisti per l'ammodernamento tecnologico.

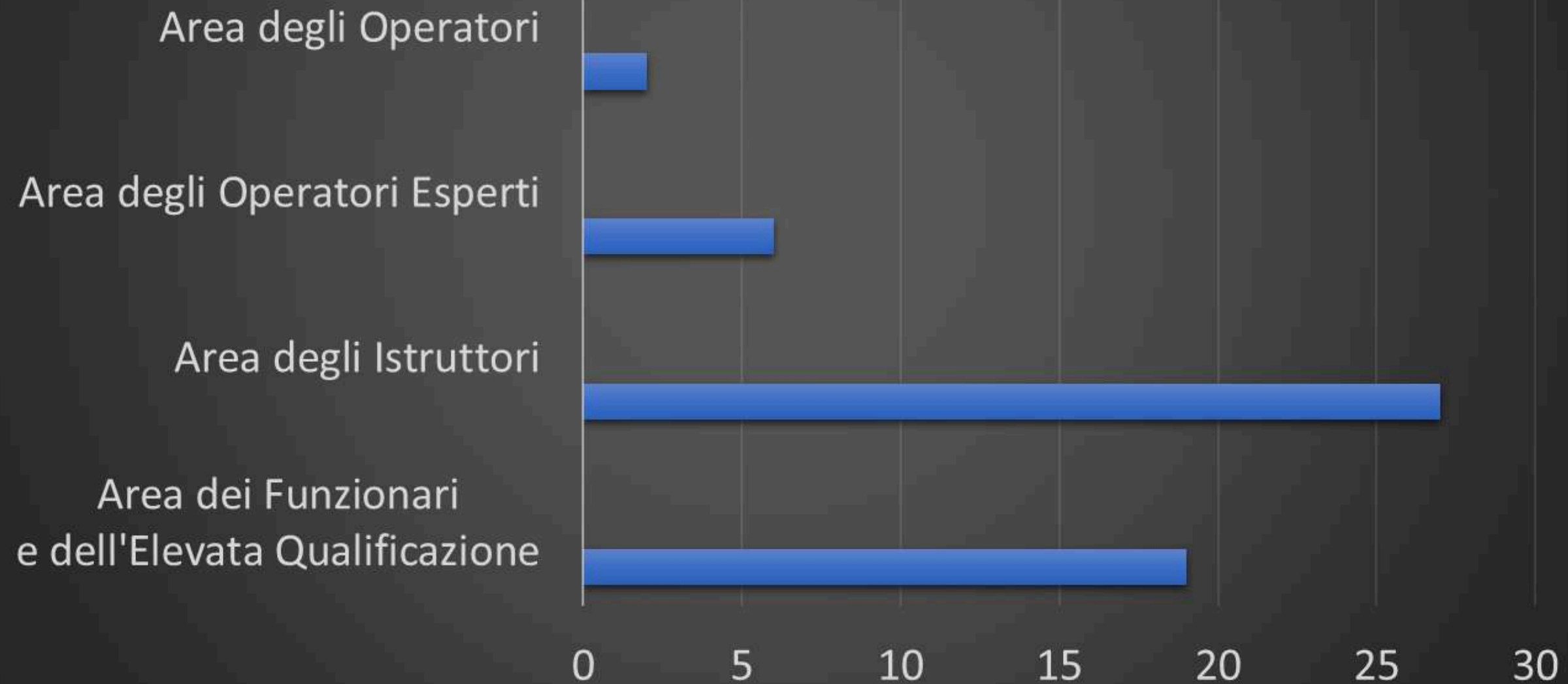
Immobilizzazioni finanziarie

Per quanto concerne la gestione delle attività finanziarie, il preventivo 2026 conferma un investimento in titoli per un ammontare complessivo pari a € 1.501.000.

Le previsioni organizzative

I documenti di programmazione sul personale del prossimo triennio dovranno provvedere ad un puntuale avvicendamento di personale e a garantire l'inserimento di professionalità idonee ad assicurare servizi istituzionali rispondenti alle esigenze del sistema imprenditoriale e alla volontà di rivisitazione dei compiti istituzionali imposta da Unioncamere Nazionale e attuata da tutto il Sistema Camerale italiano.

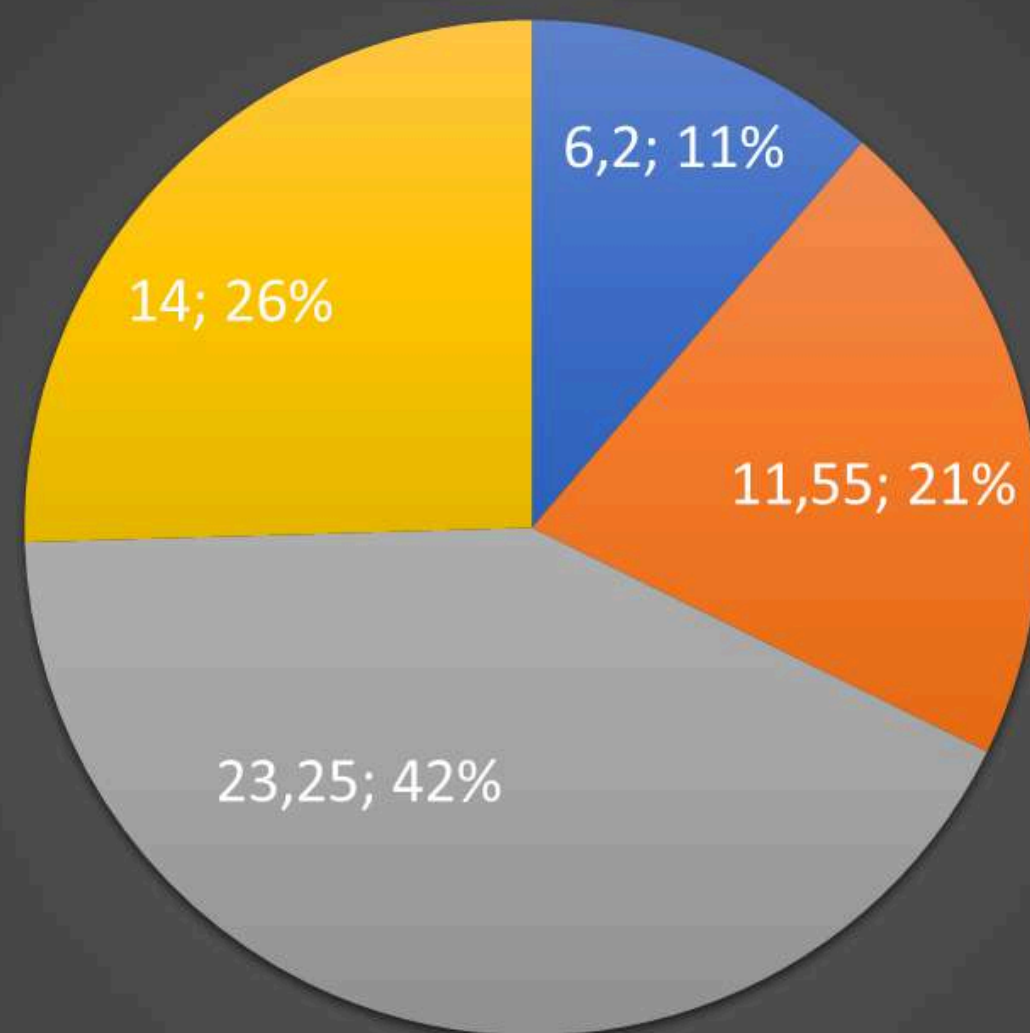
**Personale in servizio al 18.12.2025
presso la Camera di commercio**



Totale 55 dipendenti attuali.

Alla data del 28.10.2016 erano 83 dipendenti

Personale CCIAA VG suddiviso per macro funzione



■ Governo camerale

■ Processi di supporto

■ Trasparenza, semplificazione, tutela

■ Sviluppo della competitività

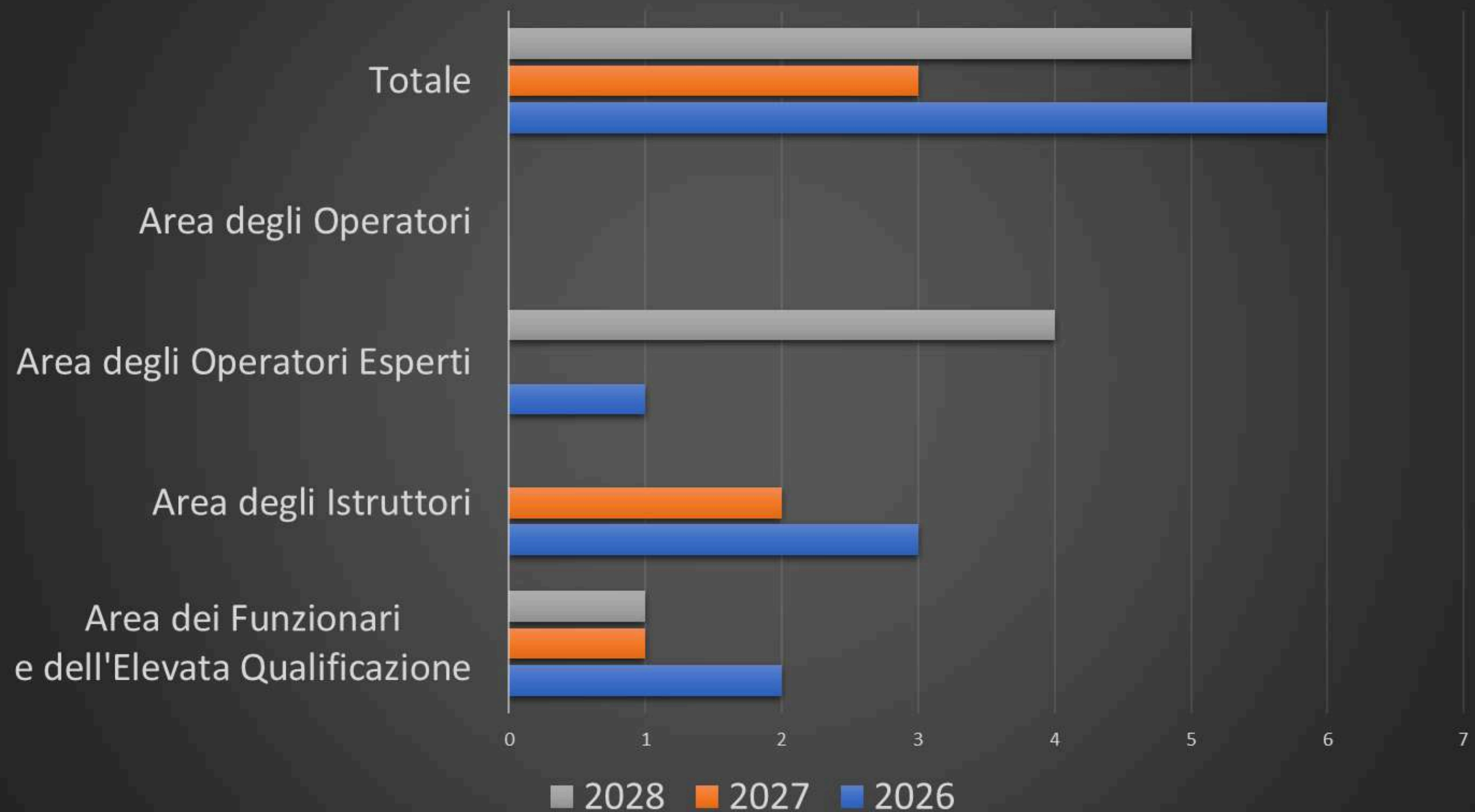
ANALISI DELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE UMANE.

Alla data del 18.12.2025, la Camera di commercio opera con un organico effettivo di 55 unità. Il confronto con la serie storica evidenzia un profondo processo di razionalizzazione strutturale: rispetto al dato del 2016 (83 dipendenti), l'Ente ha registrato una contrazione della forza lavoro pari al 33,7% (- 28 unità, in meno di un decennio).

Nonostante la riduzione numerica, l'Ente ha ottimizzato l'allocazione delle risorse concentrandole sulle attività a maggior valore aggiunto per l'utenza, come evidenziato dalla ripartizione funzionale:

- il 42,27% del personale (23,25 unità) è dedicato all'area "Trasparenza, semplificazione e tutela", presidiando i servizi essenziali di tenuta dei registri.
- Il 25,45% (14 unità) è impiegato nello "Sviluppo della competitività", a supporto diretto della crescita del tessuto imprenditoriale.
- Il restante 32% assicura il funzionamento della macchina camerale (Processi di supporto 21% e Governo camerale 11,27%).

Quiescenze previste nel triennio



ANALISI DELLE RISORSE UMANE: CONSISTENZA ORGANICA E DINAMICHE DI TURNOVER 2026-2028. INDIRIZZI DI PIANO.

Dall'analisi comparata della dotazione organica in servizio al 18 dicembre 2025 e delle proiezioni di quiescenza per il triennio successivo, emerge un quadro che richiede un'attenta pianificazione del fabbisogno di personale per garantire la continuità amministrativa e operativa dell'Ente nella futura evoluzione voluta da Unioncamere nazionale.

Le azioni



Per l'esercizio 2026, la Camera di commercio Venezia Giulia dispiegherà una strategia organica di sviluppo socio-economico volta al consolidamento del sistema imprenditoriale che completerà l'impianto pianificatorio di inizio mandato.

Le direttrici operative privilegeranno l'internazionalizzazione, la transizione digitale ed ecologica, le azioni mirate al supporto delle filiere produttive del Turismo, dell'Industria e dei Servizi, le azioni a sostegno della tematica del credito e della finanza delle imprese.

In questo quadro, l'Ente camerale continuerà ad agire da catalizzatore per creare sinergie e opportunità di business, trasformando l'evento in una leva per l'attrazione di investimenti e la valorizzazione del patrimonio comune.

In attuazione della Relazione Previsionale e Programmatica, la Camera di commercio opera secondo la logica del Sistema Camerale Integrato della Venezia Giulia. Pertanto, gli interventi programmati per l'esercizio 2026 saranno eseguiti sia in forma diretta dall'Ente, sia avvalendosi delle società *in house* ARIES Scarl e VGS+ Srl. Tale pianificazione agisce in stretta sinergia e complementarietà con le attività in capo all'Azienda Speciale per la Zona Franca di Gorizia e alla Gestione del Fondo Gorizia, le cui specifiche linee d'azione sono demandate ai rispettivi documenti di bilancio.

Di seguito si evidenziano le azioni principali che saranno utili per dare gambe alle strategie impostate, pertanto l'illustrazione che segue non esaurisce l'intera attività del Sistema che comprende anche la parte di azioni ordinarie qui non riportate.



1. FAVORIRE LA DOPPIA TRANSIZIONE (DIGITALE ED ECOLOGICA)

1.1. Percorsi di Assessment avanzato e supporto alle filiere strategiche

Realizzazione di audit personalizzati per mappare i fabbisogni di innovazione digitale e sostenibilità, con l'ausilio di strumenti come *Digital Skill Voyager* e *Selfi 4.0*. L'azione sarà focalizzata verticalmente sui settori chiave del territorio (Caffè, Nautica, Agroalimentare, Biomedical) per migliorarne competitività, tracciabilità ed export.

1.2. Potenziamento dei servizi PID e implementazione dell'Intelligenza Artificiale

Evoluzione dei Punti Impresa Digitale (PID) per creare ecosistemi dell'innovazione e accompagnare le aziende nell'adozione consapevole dell'Intelligenza Artificiale. L'IA verrà integrata non solo come tecnologia da adottare, ma come strumento operativo per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione dei processi aziendali. In particolare saranno applicati agenti

di Intelligenza Artificiale Interni (GPT specialistici) uniti ad un sistema di automazione per l'analisi di bandi e contributi.

1.3. Supporto progettazione e implementazione CRM Salesforce.

Sarà applicato il CRM per concentrare i dati, coordinare i servizi e tracciare i KPI del processo pianificatorio.

1.4. Eventi istituzionali “AI Day” e “Energy Day”.

La partecipazione all'AI Expo di Bologna e all'Energy Festival di Firenze consentirà all'Ente camerale di ricevere visibilità, attrattività, di partecipare ai workshop su AI Act e automazione per le PMI, oltre che ai focus su Comunità Energetiche e idrogeno verde per essere aggiornati sulle normative attuali.

1.5. Sportello Digitalizzazione Evoluto.

L'obiettivo di questa iniziativa è un cambio di passo fondamentale nel modo in cui supportare le imprese.

Lo Sportello non si limiterà a fornire informazioni generiche, ma si passerà a un modello consulenziale avanzato. Verrà replicato il modello metodologico dello 'Sportello Energia' mutuando procedure, modelli di reportistica, ..., declinandolo sul tema del digitale. Si attiverà anche una collaborazione con l'Ufficio Contributi per strutturare microfinanziamenti appetibili per le imprese.

1.6. Digital Check-up Express (“Pronto Soccorso Digitale”).

Già sperimentato con sessioni brevi durante l’open day e in occasione di incontri informali, il progetto “Digital Check-up Express” è collegabile con lo Sportello Digitalizzazione: il check-up può essere la porta d’ingresso naturale al percorso completo.

1.7. Programma formativo annuale + certificazione (es. “Al applicata alle PMI e/o altre tecnologie”).

Verrà attivato un percorso formativo strutturato, annuale,

per le imprese al fine di trasferire alle stesse competenze avanzate in materia di AI e technologies.

1.8. Visite e scambi aziendali (best practice)

Saranno identificate alcune imprese locali interessate ad ospitare visite (grazie ai contatti del PID) per illustrare ad altre imprese automazione, IA, digitalizzazione light.

Queste visite favoriscono l'apprendimento reale, il networking e sono uno stimolo all'innovazione.

1.9. Collaborazioni strutturate con SMACT, DINTEC e Competence Center.

Saranno attivate collaborazioni con SMACT e DINTEC ad integrazione dello Sportello Digitalizzazione e del percorso AI annuale.

1.10. Attivazione dello "Sportello Green" e sviluppo delle Comunità Energetiche (CER)

Avvio di uno sportello dedicato alla consulenza su efficienza energetica, economia circolare e riduzione delle emissioni (ESG).

1.11. Programma Export Digitale (con Internazionalizzazione)

Il programma si propone di approfondire le tematiche di export digitale (internazionalizzazione). L'ufficio PID lavorerà sul tema con l'Ufficio Spazio Impresa.

1.12. Attività di comunicazione del PID

Continuerà l'attività di comunicazione del PID con “pillole digitali”, newsletter e comunicazioni mirate alle imprese.

1.13. Attivazione dello "Sportello Green" e sviluppo delle Comunità Energetiche (CER)

Avvio di uno sportello dedicato alla consulenza su efficienza energetica, economia circolare e riduzione delle emissioni (ESG).

1.14. Supporto alla legalità e digitalizzazione degli adempimenti ambientali (RENTRI)

Accompagnamento delle imprese verso la piena operatività del RENTRI (tracciabilità digitale dei rifiuti).



2. FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE.

2.1. Integrazione graduale dell'AI Generativa nei processi interni.

Implementazione progressiva dell'Intelligenza Artificiale generativa per ottimizzare i flussi amministrativi, la gestione dei dati e la comunicazione interna. L'azione mira a utilizzare l'AI come supporto decisionale per analizzare storici e simulare scenari, includendo la necessaria formazione del personale camerale.

2.2. Migrazione sulla nuova piattaforma per i Certificati di Origine
Adozione della nuova piattaforma telematica realizzata da InfoCamere per potenziare il servizio di richiesta e rilascio dei documenti per l'estero. L'azione punterà a diffondere massivamente la modalità di "stampa in azienda" dei certificati, riducendo tempi e spostamenti per le imprese.



3. CONSOLIDARE IL CAPITALE UMANO E ORIENTARLO VERSO I PROCESSI PRIMARI DI SERVIZIO A IMPRESE E UTENTI

3.1. Piano di formazione continua e reskilling del personale interno

Progettazione ed erogazione di corsi di aggiornamento per il personale già in servizio. L'azione mira ad allineare le competenze interne alle nuove esigenze organizzative (es. nuove procedure, digitalizzazione), garantendo la crescita professionale e la qualità del servizio all'utenza.



4. MIGLIORARE L'EFFICACIA, L'EFFICIENZA E LA QUALITA' DEI SERVIZI CAMERALI.

4.1. Consolidamento del personale nelle "Aree Core"

Mantenimento e ottimizzazione dell'allocazione delle risorse umane (con un target di incidenza superiore al 69%) nelle due aree chiave ovvero quelle dedicate all'utenza e al territorio. L'azione mira a preservare l'alto livello di efficienza nei servizi diretti all'utenza e al territorio.

4.2. Campagna per la diffusione dell'App "IMPRESA ITALIA"

Lancio di iniziative mirate per incrementare l'adozione dell'App *Impesa Italia* da parte degli imprenditori locali. L'azione promuoverà l'uso dello strumento per la consultazione gratuita di documenti ufficiali (visure, atti) e l'attivazione delle notifiche per scadenze e adempimenti, favorendo la transizione burocratica verso il mobile-government.



5. GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITA' ECONOMICA DELL'ENTE.

5.1. Centralizzazione e accorpamento dei servizi (Global Service)

Individuazione, ove possibile, di unici operatori economici per la gestione di servizi omogenei su entrambe le sedi camerali. Questa azione prevede l'allineamento delle scadenze contrattuali per generare economie di scala, ridurre i costi di fornitura pluriennali e abbattere i costi amministrativi legati alla gestione di procedure di gara frammentate.

5.2. Dismissione degli asset immobiliari improduttivi

Studio per la gestione delle procedure di alienazione per gli immobili non più funzionali alle attività istituzionali, specificamente le strutture del Quartiere Fieristico e Palazzo De Bassa. L'azione mira a eliminare le significative voci di costo (manutenzione, tasse, utenze) che questi beni attualmente assorbono senza generare valore.

5.3. Standardizzazione delle procedure di affidamento

Revisione dei processi interni di acquisto per uniformare le tempistiche e le modalità operative tra le diverse sedi. L'azione punta a snellire l'iter burocratico, garantendo maggiore coerenza amministrativa e riducendo i tempi di affidamento, liberando così risorse lavorative degli uffici.

6. CONTRIBUIRE ALL' ATTRATTIVITA' TURISTICA DEL TERRITORIO.

6.1. Organizzazione del Festival del Cambiamento.

Non una semplice serie di Panel su tematiche di attualità, ma un Forum autorevole dove interpretare le trasformazioni globali e declinarle nel contesto socio-economico locale. L'evento funge da ponte tra la visione macroscopica (geopolitica, grandi trend) e l'applicazione microscopica (impatto sulle PMI e sul tessuto sociale).

6.2. Consolidamento dell'Oleoturismo e rete Mirabilia.

Intensificazione delle iniziative dedicate al turismo dell'olio, sfruttando le risorse della rete «Mirabilia» e la vetrina fieristica di «OlioCapitale». L'obiettivo è trasformare l'eccellenza produttiva locale in un prodotto turistico esperienziale strutturato e vendibile sui mercati internazionali.

6.3. Formazione specialistica su Innovazione e AI

Realizzazione di percorsi formativi brevi per operatori turistici focalizzati su Business Model innovativi, marketing digitale e introduzione all'Intelligenza Artificiale. L'azione coinvolgerà figure chiave come Travel Makers, ambassador e innovatori digitali per aggiornare le competenze delle imprese rispetto alle nuove tendenze di mercato.



6.4. Consolidamento dell'Oleoturismo e rete Mirabilia.

Intensificazione delle iniziative dedicate al turismo dell'olio, sfruttando le risorse della rete «Mirabilia» e la vetrina fieristica di «OlioCapitale». L'obiettivo è trasformare l'eccellenza produttiva locale in un prodotto turistico esperienziale strutturato e vendibile sui mercati internazionali.

6.5. Formazione specialistica su Innovazione e AI

Realizzazione di percorsi formativi brevi per operatori turistici focalizzati su Business Model innovativi, marketing digitale e introduzione all'Intelligenza Artificiale. L'azione coinvolgerà figure chiave come Travel Makers, ambassador e innovatori digitali per aggiornare le competenze delle imprese rispetto alle nuove tendenze di mercato.

6.6. Organizzazione di «TriestEspresso» e realizzazione di un Business Plan dedicato alla pianificazione fieristica.

Verrà pianificata operativamente e finanziariamente il grande evento di settore, strategico per la filiera del caffè del territorio.

Nel contempo Aries Scarl provvederà ad elaborare un'ipotesi di piano finanziario puntuale per ogni manifestazione fieristica che specificherà i termini di attuazione degli indirizzi ricevuti, puntando a ricercare la piena sostenibilità economica delle stesse, al di là di ogni intervento finanziario della Camera di commercio. In particolare, il documento dovrà cercare di definire un'ipotesi di piano di reperimento di risorse, tramite sponsorizzazioni di natura imprenditoriale e istituzionale locale, al fine di ricercare il possibile perseguimento dell'equilibrio economico – finanziario delle singole manifestazioni.



7. PROMUOVERE LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI GIOVANI E LA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE.

Organizzazione della 15ª edizione del "Salone delle Professioni".

A valere sulle risorse messe a disposizione dal Fondo Perequativo, verrà realizzato l'evento annuale dedicato all'orientamento, confermando e potenziando il format innovativo introdotto nel 2025. L'azione mira a creare un punto di incontro dinamico tra studenti e mercato del lavoro per presentare le opportunità professionali e i fabbisogni delle imprese locali. In tale ambito ci sarà il coordinamento strategico delle iniziative tra la società *in house ARIES Scarl* e l'*Azienda Speciale per la Zona Franca di Gorizia*. L'azione garantisce che le attività siano svolte in modo complementare: Aries Scarl opererà su scala più ampia, mentre l'Azienda Speciale Zona Franca agirà specificamente nel perimetro della provincia di Gorizia (come da obbligo di legge), evitando duplicazioni e massimizzando l'impatto sul territorio.



8. SOSTENERE L'ECONOMIA DEL MARE E LO SVILUPPO INFRASTRUTTURALE.

8.1. Attuazione della strategia GALPA per Pesca e Acquacoltura

Implementazione operativa della nuova strategia di sviluppo locale 2021-2027 finanziata dal FEAMPA. L'azione mira a sostenere le imprese del settore ittico nei processi di riconversione e trasformazione, valorizzando il "pescato locale" e garantendo la sostenibilità economica delle attività tradizionali in un momento di congiuntura difficile.

8.2. Implementazione azioni per il progetto infrastrutturale "Nautaverso"

Continueranno le fasi verso la concretizzazione del progetto di riqualificazione urbana e tecnologica affidato alla società in house Venezia Giulia Sviluppo Plus Srl. L'azione punta a recuperare un'area degradata trasformandola in un hub innovativo capace di attrarre nuove forme di turismo ed economia legate al mare e alla tecnologia.

8.3. Promozione internazionale del sistema logistico

Partecipazione strutturata alle principali fiere internazionali di settore (es. *Transport Logistic* di Monaco) e utilizzo degli strumenti digitali già sviluppati (piattaforma B2B, mappe interattive, realtà virtuale). L'azione serve a commercializzare il sistema logistico regionale sui mercati globali, evidenziando le potenzialità dei servizi offerti.

8.4. Organizzazione di eventi congressuali per la Logistica

Pianificazione di eventi di networking strutturato e appuntamenti congressuali di alto profilo. L'obiettivo è consolidare il posizionamento dei porti di Trieste e Monfalcone come snodi centrali nei flussi merci internazionali, favorendo l'incontro tra operatori locali e grandi player globali.

8.5. Sostegno al Distretto Nautico del Friuli Venezia Giulia

Avvio di iniziative specifiche per la promozione integrata della filiera nautica e della cantieristica navale. L'azione mira a rafforzare il brand del Distretto regionale, favorendo la competitività delle imprese che operano nella costruzione, refitting e servizi per la nautica da diporto e commerciale.

8.6. Integrazione tra Ricerca e Blue Economy

Sviluppo di progetti che colleghino il mondo della ricerca scientifica con le filiere del mare (turismo marino, cantieristica, logistica). L'azione intende trasferire innovazione tecnologica alle imprese della Blue Economy per migliorarne la competitività e la sostenibilità ambientale.



9. PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' IMPRENDITORIALI, L'IMPRENDITORIA FEMMINILE E L'IMPRENDITORIA GIOVANILE.

9.1. Avvio del Progetto Nazionale "Accesso alla Finanza 2026-2028"

Lancio operativo del progetto triennale in collaborazione con Innexa Scrl, finanziato tramite la maggiorazione del diritto annuale. L'azione mira a strutturare un nuovo ecosistema di servizi camerali per migliorare la competitività delle imprese, facilitando il loro accesso al credito e agli strumenti di finanza agevolata.

9.2. Diffusione degli strumenti di Assessment Finanziario e prevenzione crisi

Implementazione e promozione capillare di strumenti digitali di autodiagnosi economico-finanziaria. L'azione ha l'obiettivo di supportare le aziende nell'adozione di modelli di gestione avanzati, permettendo loro di monitorare il proprio stato di salute e prevenire situazioni di crisi d'impresa.

9.3. Upskilling del personale e Cultura Finanziaria per le imprese

Realizzazione di un doppio binario formativo: da un lato, la specializzazione del personale camerale (con la creazione di nuclei dedicati alla finanza d'impresa); dall'altro, campagne di alfabetizzazione finanziaria rivolte agli imprenditori per aumentare la consapevolezza sugli strumenti disponibili.

9.4. Attuazione del Programma CIF (Comitato Imprenditoria Femminile)

Esecuzione di un piano annuale di attività informative e formative dedicate alle donne, con l'obiettivo di ridurre il divario di genere e facilitare l'ingresso femminile nel mondo del business. L'azione agirà sia sulla leva culturale che sul supporto all'accesso alle risorse finanziarie.

9.5. Gestione operativa dei Canali Contributivi Delegati

Prosecuzione dell'attività dell'Ufficio Unico "Funzioni Delegate" per la gestione efficiente dei bandi e dei fondi affidati dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

L'azione, attraverso l'Accordo Quadro sottoscritto dalle Camere di commercio regionali con la Regione FVG, garantisce l'erogazione dei contributi regionali a sostegno dei settori strategici (commercio, turismo, servizi, artigianato), assicurando continuità nell'iniezione di liquidità al sistema produttivo.



10. L'ENTE CAMERALE PER LE IMPRESE: SUPPORTARE, INFORMARE, CREARE VALORE

10.1. Restyling dei canali di contatto e revisione della Carta dei Servizi

Aggiornamento strutturale degli strumenti di interfaccia con l'utenza: rinnovo del risponditore telefonico automatico, utilizzo esclusivo della mail URP per le richieste esterne (per monitorare i tempi di risposta) e revisione della Carta dei Servizi. Quest'ultima sarà allineata alle nuove piattaforme nazionali (SNI, SEI Export, LIBRA), garantendo coerenza tra l'offerta locale e gli strumenti di sistema.

10.2. Implementazione avanzata del CRM (Customer Relationship Management)

Potenziamento dell'utilizzo del sistema CRM di Unioncamere per evolvere il rapporto con le imprese verso un modello customer-oriented. L'azione permetterà di gestire in modo personalizzato le richieste di assistenza, inviare aggiornamenti mirati sugli adempimenti e tracciare lo storico delle interazioni con l'amministrazione.



10.3. Trasparenza e valore pubblico: la redazione del Bilancio di Mandato
Nell'ambito della programmazione per l'esercizio 2026, la Camera di commercio Venezia Giulia pone tra gli obiettivi strategici la predisposizione del Bilancio di Mandato. Tale documento non rappresenta un mero adempimento formale, bensì uno strumento cruciale di rendicontazione volto a misurare l'efficacia delle azioni intraprese, illustrando con trasparenza agli stakeholder e al tessuto imprenditoriale locale i risultati conseguiti rispetto alle linee di indirizzo politico-amministrativo definite all'inizio del mandato.

10.4. Strategie di comunicazione integrata: il magazine VGE e la presenza social

Al fine di potenziare il dialogo con il tessuto imprenditoriale, il programma 2026 prevede il consolidamento della comunicazione multicanale. In quest'ottica si inserisce la realizzazione della rivista digitale periodica 'VGE - Venezia Giulia Economica', strumento di approfondimento economico del territorio, che opererà in sinergia con un'attività di informazione costante sui media tradizionali e una presenza capillare sui canali social, garantendo un aggiornamento tempestivo e diffuso sulle iniziative camerali.



11. SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

11.1. Mappatura "Push & Pull" dell'Export Readiness

Avvio di un'indagine capillare per analizzare lo stato dell'internazionalizzazione delle imprese locali. L'azione combinerà due approcci: una strategia "push" (collaborazione con consorzi, cluster e reti d'impresa) e una strategia "pull" (disseminazione diretta verso le singole PMI). L'obiettivo è misurare il livello di preparazione ai mercati esteri dei diversi comparti produttivi.

11.2. Segmentazione e Profilazione delle Imprese (CRM)

Creazione di un database qualificato che classifichi le aziende in due macrocategorie: "Imprese Esportatrici" (già pronte e strutturate) e "Imprese Aspiranti" (con potenziale ma necessitanti di supporto tramite il Fondo di perequazione). Questa profilazione alimenterà il CRM camerale e il portale *sostegnoexport.it* per erogare servizi mirati.

11.3. Supporto verticale alle 5 Filiere Strategiche

Implementazione di azioni specifiche dedicate ai comparti chiave del territorio, sfruttando le sinergie esistenti:

Nautico-navale: Focus su cantieristica, superyacht e crocieristica.

Caffè: Valorizzazione del radicamento territoriale (Festival del Caffè/TriestEspresso).

Biomedicale: Supporto a R&S e innovazione.

Logistica: Promozione degli hub portuali in contesti internazionali.

Agroalimentare: Focus su sostenibilità e digitalizzazione.

11.4. Attuazione dei 4 Pilastri Operativi (Training & Matching)

Erogazione di un pacchetto integrato di servizi suddiviso in:

Informazione/Formazione: Country presentation con ICE e formazione tecnica.

Mentoring: Check-up precompetitivi e piani export personalizzati.

Business Matching: Incontri B2B e one-to-one con buyer esteri.

Incoming: Organizzazione di visite di operatori stranieri e supporto fieristico.

11.5. Integrazione nel "Sistema Nord Est" e SPRINT

Coordinamento operativo con lo Sportello Regionale SPRINT (gestito da Finest) e l'agenzia Select Friuli Venezia Giulia. L'azione prevede la partecipazione congiunta a fiere internazionali e attività di attrazione investimenti, sfruttando anche il raccordo nazionale con il nuovo Sportello "Made in Italy" di Trieste e la rete delle Camere di Commercio Italiane all'Estero.